

Sommario

Itinerari ... di cittadinanza	Pag. 2/4
Itinerari ... nella pace	Pag. 5
Itinerari ... di sport	Pag. 6/8
Itinerari ... di gioco	Pag. 9
Itinerari ... di accoglienza	Pag. 10
Itinerari ... in biblioteca	Pag. 11/15
Itinerari ... nel testo	Pag. 16/20
Itinerari ... nella storia	Pag. 21/24
Itinerari ... nella sicurezza	Pag. 25
Itinerari ... nella poesia	Pag. 26/27
Itinerari ... nella natura	Pag. 28/29
Itinerari ... di fine anno	Pag. 30



"L'essenziale è invisibile agli occhi"

Antoine de Saint-Exupéry

Il piccolo principe

Fine dell'anno scolastico: è tempo di bilanci. In questo scorcio conclusivo delle nostre attività ho avuto modo di assistere a numerose manifestazioni – non a tutte, purtroppo! – nel corso delle quali ho apprezzato la qualità dei lavori proposti, tutti davvero eccellenti. Mi ha colpito la presenza numerosissima dei genitori, dei nonni, che ci hanno avvolto come in un caldo abbraccio, con la loro partecipazione gioiosa, nel segno di una condivisione vera. Il mio primo ringraziamento va dunque alle nostre famiglie: senza il loro sostegno convinto, non avremmo potuto realizzare tante bellissime iniziative.

La comunità professionale dei docenti del IV Circolo, poi, non ha di certo risparmiato energie: al contrario, si è prodigata con una generosità encomiabile, con un impegno che è andato ben oltre il dovuto, con l'unico obiettivo di *raccontare* un anno di lavoro intenso, a volte faticoso. Sì: perché educare è di per sé una fatica, che presuppone il possesso di grandi competenze umane e professionali.

Ai docenti del IV Circolo va dunque la mia riconoscenza e il mio *grazie* per il sostegno che hanno dato alla mia visione di scuola, per la disponibilità al cambiamento, per la capacità di cooperare per il miglioramento della nostra scuola.

Un ringraziamento affettuoso a tutti i componenti del personale ATA, agli Assistenti amministrativi e ai Collaboratori scolastici che, sotto la guida della DSGA Antonella Liguori, hanno svolto il loro lavoro con senso di responsabilità e di appartenenza alla nostra comunità scolastica.

È tempo di guardare avanti... al prossimo anno scolastico che ci vedrà assumere l'assetto ordinamentale di Istituto Comprensivo, con l'acquisizione della Secondaria di I grado di S. Lucia. Tanti i progetti, le idee, le aspettative: qualche piccola anticipazione.

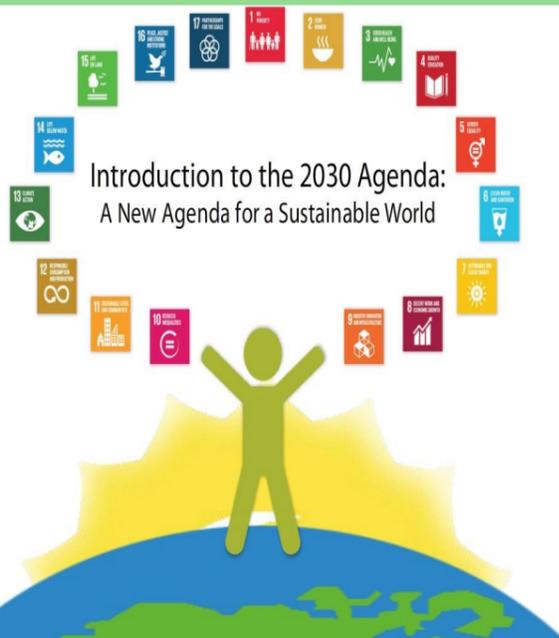


Abbiamo di recente scelto di aderire alla Rete delle Scuole per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile: si è trattato di un'adesione convinta e unanime, fondata sulla convinzione che il futuro dei nostri bambini sia *qui ed ora* e non domani! Non è più il tempo di rinviare scelte che vadano nella direzione della salvaguardia del pianeta e tutti, nessuno escluso, siamo chiamati in causa. Abbiamo tutti necessità di educarci a tutelare l'ambiente: noi come scuola vogliamo fare la nostra parte. Cercheremo, pertanto, di orientare l'offerta formativa nella suo complesso al grande tema della sostenibilità, progettando un curriculum verticale che - fin dalla Scuola dell'Infanzia - promuova un'educazione al rispetto e alla tutela dell'ambiente nella sua più ampia accezione, per perseguire traguardi di maggiore consapevolezza al termine del Primo ciclo.

Per concludere, il riferimento al Piccolo Principe – ripreso da uno dei tanti bellissimi saggi di fine anno ai quali ho assistito - vuole essere un invito per tutti noi a *guardare col cuore*, per riscoprire ogni giorno l'unicità e la straordinaria bellezza di questo nostro magnifico lavoro.

Serene vacanze a tutti noi!

Gabriella Liberti



Dirigente Scolastico

Dott.^{ssa} Gabriella Liberti

Curato e redatto dai Docenti Referenti TIC:

Marisa Di Pierro

Immacolata Pepe

Eleonora Russo

Paola Sabatino

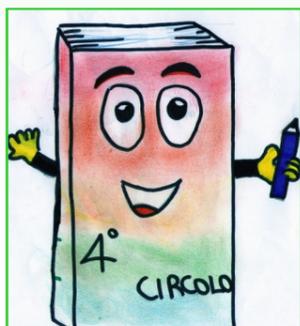
Fiorangela Salerno

Alunni delle classi quarte e quinte del IV Circolo di Cava de' Tirreni

Web Master:

Ass.Amm.^{vo}

Aliberti Rocco



I itinerari ... di cittadinanza

FERMIAMO LA VIOLENZA SULLE DONNE!

Mercoledì 23 Gennaio scorso, in occasione del primo anniversario dalla tragica scomparsa della cittadina cavese Nunzia Maiorano, barbaramente uccisa dal marito, l'intera comunità di Cava de' Tirreni ha voluto ricordare la giovane vittima, dedicandole un pomeriggio per non dimenticare.

Alle ore 19.00 si è svolta una fiaccolata che, partita dal Palazzo di Città, ha attraversato il centro storico per finire a piazza S. Francesco. Al termine della fiaccolata, nella chiesa di S. Francesco è stata celebrata una Santa Messa in suffragio.

Partendo da questa notizia, gli alunni della classe V di S. Giuseppe al Pozzo hanno voluto confrontarsi ed esprimere il loro punto di vista. Si sono messi all'opera e, insieme all'insegnante, hanno svolto delle ricerche e raccolto dati, per poi affrontare una serie di discussioni guidate sul tema della VIOLENZA SULLE DONNE, di cui troppe volte si sente parlare e che quasi sempre avviene tra le mura domestiche, posto dove ognuno di noi dovrebbe sentirsi al sicuro e protetto.

Per violenza sulle donne non si intende solo aggressione fisica, ma anche violenza psicologica, cioè ricatti, minacce, stalking, fino ad arrivare al "femminicidio", cioè l'omicidio che quasi sempre è dovuto al fatto che il marito, il fratello o il padre della vittima non accettano il suo desiderio di libertà e la sua decisione di rendersi indipendente.

In Italia, secondo alcuni dati, ogni sette minuti una donna subisce violenza e ogni tre giorni una donna viene uccisa per mano di un uomo. Per non parlare, poi, delle donne che vengono tenute in schiavitù, alle quali viene proibito di uscire o di vestirsi come piace a loro. Molte di queste donne arrivano a convincersi che i maltrattamenti subiti facciano semplicemente parte della loro vita di coppia e, quindi, accettano tutto senza denunciare.



Martina Salsano

Nicoletta Visconti



Scuola Primaria
S. Giuseppe al Pozzo
classe V A

Itinerari ... di cittadinanza

L'ambiente va protetto

Negli ultimi tempi il clima sta peggiorando, con i ghiacciai che si sciolgono e i politici che non ascoltano gli scienziati.

La condizione dell'ambiente sta peggiorando e quasi nessuno se ne importa!

Dalla Svezia però è arrivata una voce rivoluzionaria, quella di Greta Thunberg, una ragazza di sedici anni che ha fatto parlare di sé per lo sciopero che ogni venerdì faceva a scuola per protestare contro il cambiamento climatico.

Lo "sciopero scolastico per il clima" sembra un piccolo gesto ma ha rivoluzionato il mondo!

Molti stati hanno assistito allo svuotarsi delle loro scuole il venerdì, con gli studenti pronti a protestare.

La parola d'ordine per tutti i giovani del pianeta è stata: No ai cambiamenti climatici, Stop all'inquinamento.

La salute della nostra Terra dipende da noi e da come ci comportiamo: in particolare il futuro di noi ragazzi dipende dalle intenzioni degli adulti di oggi.

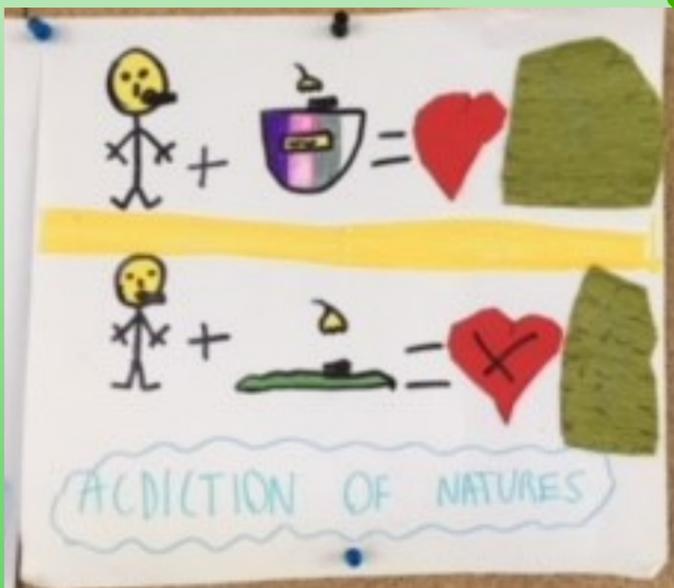
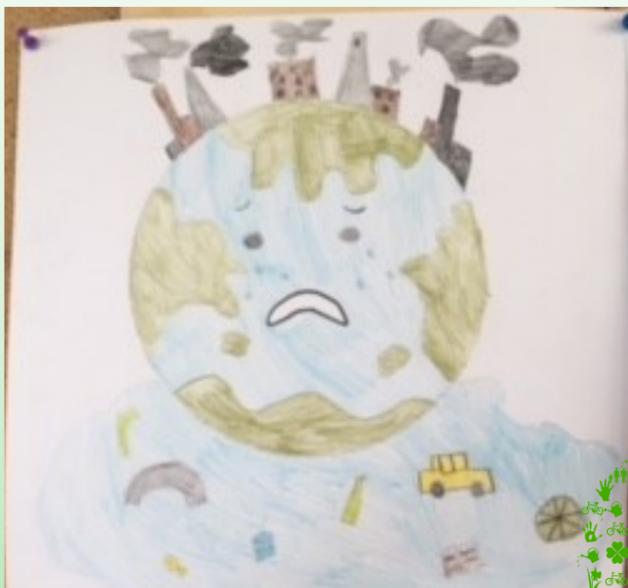
La protesta di questa ragazza è stata utile per farci riflettere su quanto è importante avere un atteggiamento di rispetto per l'ambiente. Anche noi inviamo un messaggio a tutti gli adulti con i nostri cartelli:

Alessandro Bisogno, Marianna Senatore e Davide Ferrara



Scuola Primaria
Epitaffio
classe V B

Itinerari ... di cittadinanza



Scuola Primaria
Epitaffio
classe V B



Itinerari ... nella pace

La marcia della Pace

Sabato 23 febbraio la nostra Diocesi aveva organizzato un grande evento per Cava de' Tirreni: la marcia della pace.

Ospite d'onore doveva essere il sindaco di Assisi, che è una donna, la quale doveva avere un incontro con i ragazzi delle scuole superiori. Il tema era quello della Pace, naturalmente, visto che Assisi è la "Città della Pace" da quando ci fu quel famoso incontro voluto dal papa Giovanni Paolo II tra i rappresentanti di tutte le religioni del mondo.

Noi alunni di quinta, sotto la guida della maestra di religione, ci siamo messi subito al lavoro per poter partecipare alla marcia.

Abbiamo parlato, in classe, di questo tema, conosciuto figure importanti che hanno speso la loro vita per la pace, come Martin Luther King, un pastore protestante americano di colore che si batté perché bianchi e neri potessero avere gli stessi diritti e fossero uguali davanti alla legge.

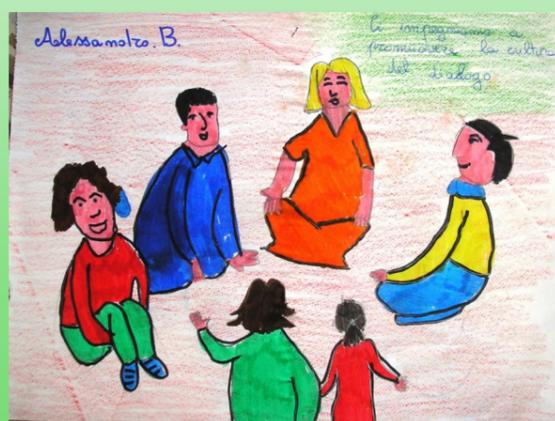
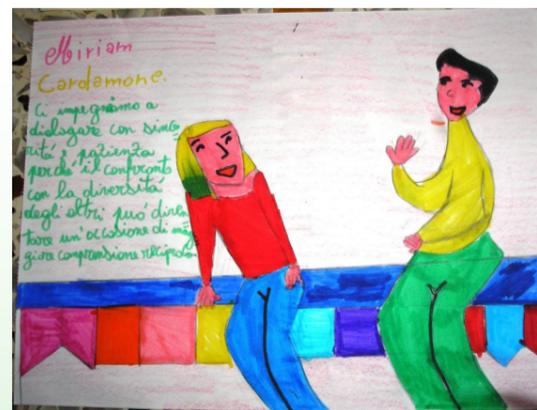
Abbiamo letto, analizzato e disegnato, nell'ora di arte, il "Decalogo di Assisi" che è un impegno sottoscritto nel gennaio del 2002 dai rappresentanti religiosi di tutto il mondo per una pace giusta e nonviolenta.

Purtroppo, però, quel giorno, c'è stato un fortissimo maltempo tanto che il sindaco ha chiuso le scuole per allerta meteo e la marcia è stata annullata.

E' stata fatta qualche mese dopo però con poca partecipazione perché non c'è stata comunicazione.

Naturalmente ci è dispiaciuto molto non partecipare, avevamo fatto anche le prove, nel salone della nostra scuola, per come portare lo striscione del nostro Circolo!!!

Ma tutto sommato questa è stata una bellissima occasione per parlare di pace, abbiamo capito che la guerra non è l'unica via nei conflitti, ma che si possono trovare sempre forme di giustizia nel rispetto delle vite umane, come la mediazione, il dialogo, la resistenza passiva, la lotta nonviolenta e il perdono.



Scuola Primaria
Epitaffio
classi VA e VB

Itinerari ... di sport



Noi e lo sport

Il mio sport preferito è l'arrampicata. Questo sport si basa sulla concentrazione, sull'equilibrio e sul non arrendersi mai. La concentrazione serve per non fare movimenti sbagliati; l'equilibrio perché quando si sta su una parete senza stabilità si rischia di cadere; per ultimo c'è il non arrendersi mai perché anche se non si riesce a fare un movimento bisogna provare e riprovare finché non ci si riesce.

Alessandro Bisogno

Il mio sport preferito sarà sempre la ginnastica ritmica. Quando sto per entrare in pedana ho tanta ansia ma per farla andare via faccio un grande sospiro e va via tutto. Quando vinco la medaglia mi sento soddisfatta, ma anche senza una medaglia dentro al cuore so di aver vinto e dato il meglio di me stessa.

Maria Norelli

A me piace uno sport e vi do un indizio per capire qual è: Ci si tuffa e nessuno dice Uffa! Chiunque si fa due risate e si fanno molte schizzate. È il nuoto! Io lo pratico da tanto tempo e mi diverto perché conosco nuovi amici e poi si nuota, cosa che mi piace fare al mare.

Anna Maddalena Elvo

Praticando il nuoto mi sento libera e rilassata. È un modo per liberarmi da tutti i pensieri che avvengono durante la settimana.

Federica Di Domenico

Sono ormai cinque anni che pratico il nuoto. Quando entro in acqua sono sempre nervosa ma poi penso: "Alessandra in quest'acqua sei entrata nervosa ma quando uscirai non lo sarai più". Me lo sono ripetuto più volte e ho promesso che avrei lasciato tutti i problemi in acqua e così risaltivo felice.

Alessandra Pia Siani

Ci sono tanti sport che suscitano emozioni diverse. Ma l'emozione di stare in mezzo ad un campo di calcio è bellissima. Anche solo toccare un pallone mi dà emozione e poi, essendo uno sport di squadra, imparo a stare in gruppo, ad accettare le sconfitte e ad essere felice quando vinco. So che, visto che sono femmina, qualcuno mi prende in giro ma grazie a queste cose che si diventa maturi e si cresce.

Vittoria Giordano

Il calcio è quello sport che per alcune persone non ha senso. Dicono che ci sono ventidue uomini su un prato che inseguono un pallone. Ma il calcio non è solo questo. Quando l'amore per il calcio ti prende non puoi più perderti una partita. Un'altra cosa che mi ha fatto innamorare di questo sport è la tifoseria che non ti lascia mai solo, se segni urla il tuo nome come se avessi risolto una crisi. Ma hai solo buttato in rete una palla e per loro è molto importante.

Armando Vitale



Itinerari ... di sport

SPORT di CLASSE CAMPIONI di fair play

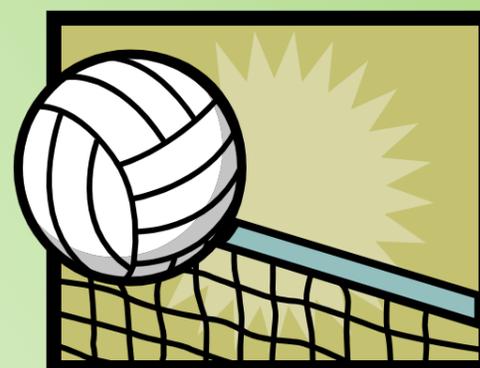
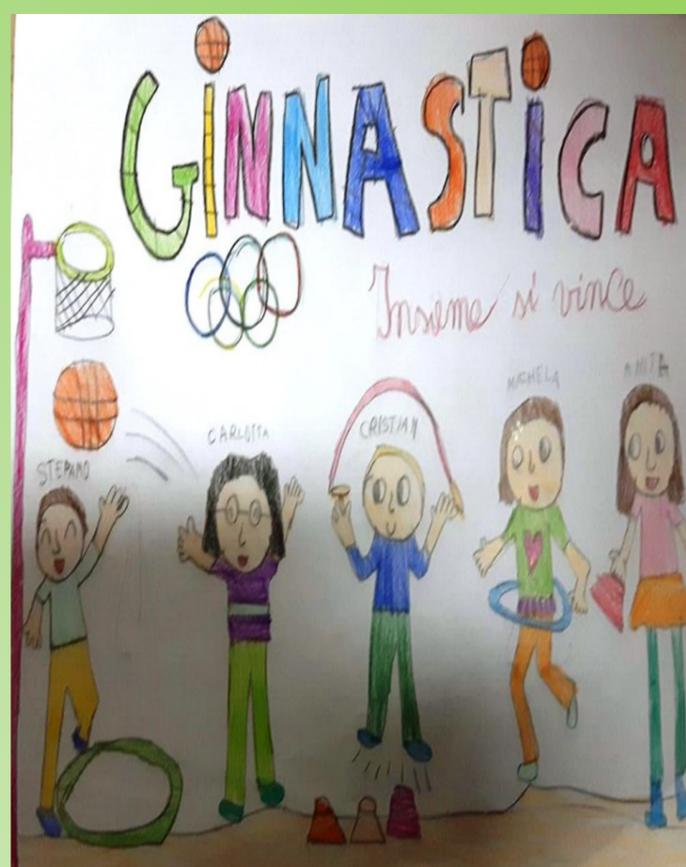
Tutti i lunedì gli alunni della classe IV di San Giuseppe al Pozzo sono felici perché c'è l'ora dedicata al progetto "Sport di classe".

Accompagnati dalla maestra Stefania si recano in una bella palestra, messa a disposizione dalla mamma di una loro compagna di classe, dove li aspetta la giovane tutor Mafalda, un'esperta di ginnastica.

Con lei fanno tanti esercizi e giochi nuovi molto divertenti, che aiutano a capire come sia importante migliorare la propria condizione fisica e riuscire a controllare i movimenti del proprio corpo.

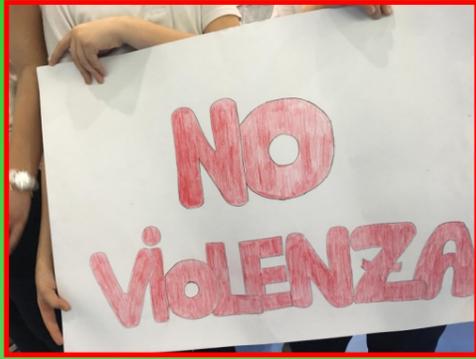
I giochi più belli sono quelli di squadra perché insegnano ai ragazzi a collaborare con gli altri compagni e a rispettare sia le regole che gli avversari.

La notizia data dalla tutor Mafalda che martedì 28 maggio ci sarà una grande manifestazione allo Stadio Comunale "Simonetta Lambertini", insieme con i bambini di altre classi, è stata accolta con grande gioia dagli alunni perché sicuramente sarà una buona occasione per divertirsi tutti insieme in un momento di grande festa all'insegna della fratellanza sportiva.



Scuola Primaria
S. Giuseppe al Pozzo
classe IV A

Itinerari ... di sport



DIREZIONE DIDATTICA
IV CIRCOLO
CAVA DE' TIRRENI (SA)

**SPORT
DI
CLASSE**

Le alunne e gli alunni delle classi IV e V parteciperanno alla manifestazione finale
Martedì 28 Maggio 2012 a partire dalle ore 09:15
presso lo Stadio Comunale "Simonetta Lamberti" - Cava de' Tirreni (SA)

ACCOGLIENZA 	PROMOTORI 	PERCORSI
GIOCHI 	TUTOR SPORTIVI Nathalia Marzò - Vittorino Vitale 	ATTESTATI

Invitiamo i genitori e la cittadinanza
per condividere un momento di festa all'insegna dello sport!

Il Dirigente Scolastico
Gabriella Liberti



Scuola Primaria
classi IV e V

Itinerari ... di gioco

Noi e il gioco degli scacchi



Al 4° Circolo Didattico di Cava de' Tirreni, nel plesso dell'Epitaffio, le classi 5A e 5B hanno fatto un'esperienza particolare: il progetto scacchi. Infatti, è dalla terza elementare, che ogni settimana hanno preso lezioni di scacchi da un professionista, campione nazionale, il Sig. Luigi Salsano chiamato Nonno Luigi da tutti gli alunni. Con le sue lezioni ha fatto nascere la passione per questo gioco, in tutti sia negli alunni che nelle maestre.

Pochi giorni fa si è svolto il 3° ed ultimo torneo. Come ogni anno ci sono stati due vincitori, una bambina della sezione A ed uno della B. La cosa più bella è stata che tutti sorridevano e tutti erano felici per i vincitori.

Intervista al nonno:

Nome: Luigi

Cognome: Salsano

Passione: gioco degli scacchi

A che età ti è venuta questa passione?

La conoscenza del gioco degli scacchi è avvenuta verso i 9 anni con il mio papà, ma ho iniziato a livello agonistico intorno al 1970, avevo 32 anni. Il primo torneo l'ho vinto nel 1971.

Sei soddisfatto di aver insegnato questo gioco per tre anni agli alunni di Epitaffio ?

Diversi anni fa, presso la sezione scacchi del CUC di Cava de' Tirreni ho insegnato ai giovani che vo-

levano sviluppare questa passione, ma insegnare a voi bambini è stata una gran bella esperienza ed anche molto impegnativa.

Com'è stato il primo torneo scolastico?

Emozionante

L'ultimo torneo è stato soddisfacente?

Molto, come anche i precedenti. La collaborazione delle maestre, degli addetti ai lavori e degli arbitri, hanno fatto sì che questa diventasse una bellissima manifestazione.

I ragazzi hanno imparato le tecniche di gioco?

Abbastanza, si sono impegnati molto.

Te lo porterai questo ricordo?

Certamente, come conserverò sempre l'entusiasmo d'imparare da parte dei bambini.

Hai avuto un buon rapporto con i bambini?

Direi Ottimo!!!

Descrivi tutte le tue emozioni.

Vedere i bambini concentrati, impegnati, competitivi nelle lezioni e nelle manifestazioni è stato motivo di orgoglio.

Qual è stato il ricordo più bello?

Il primo torneo

Grazie Nonno Luigi

Vittoria Giordano



Scuola Primaria
Epitaffio
classe V B

Itinerari ... di accoglienza

Il mostro peloso



Il giorno 9 Aprile scorso si sono concluse le attività di continuità e di orientamento tra scuola dell' Infanzia e scuola Primaria.

I bambini di cinque anni della scuola dell'Infanzia di S. Giuseppe al Pozzo hanno ascoltato e assistito alla lettura animata e alla drammatizzazione mimata della storia tratta dal libro "Il Mostro Peloso", realizzate dagli alunni della classe 5^a. Al termine della rappresentazione è stato allestito un laboratorio grafico-pittorico, che ha visto lavorare insieme i bambini dei due ordini di scuola, impegnati nella realizzazione di tanti piccoli fiori colorati , farfalle variopinte e di un enorme fondale su cui ogni singolo pezzo è stato incollato (in riferimento a quanto succede alla fine della storia).

Per il prossimo anno scolastico si pensa di drammatizzare nuovamente la storia, ma questa volta toccherà proprio ai bambini della ex scuola dell'Infanzia che, da semplici spettatori, diventeranno i veri protagonisti della nuova avventura scolastica .



Scuola Primaria
S. Giuseppe al Pozzo
classe 5^A

Itinerari ... in biblioteca

IL LIBRO DEL MESE: HO LETTO UN LIBRO CHE ...

AUTORE: Dalia B. Y. Cohen

TITOLO: Uri e Sami

CASA EDITRICE: Giunti Junior



Uri è un bambino ebreo di 12 anni che, durante il suo percorso di vita, incontrerà Sami, un bambino arabo suo coetaneo. Insieme vivranno molte avventure e supereranno molte prove difficili. Purtroppo, poi, dovranno dividersi perché i loro paesi d'origine sono in guerra tra loro. Questo libro mi fa capire che, anche se si è di religioni diverse, si può essere amici e rispettarsi reciprocamente. Consiglio a tutti questo libro perché è molto coinvolgente, in alcuni episodi fa anche commuovere.

Alessandra D'Aquaro

IL LIBRO DEL MESE: HO LETTO UN LIBRO CHE ...

AUTORE: Alberto Melis

TITOLO: Kamu dei lupi

CASA EDITRICE: Il Battello a Vapore



La storia è ambientata alla fine dell'ultima era glaciale. Kamu, il figlio adottivo dello sciamano della tribù di Acqua che Ride, deve portare in salvo i suoi amici dai Mata Bruxo, che vogliono attaccare i villaggi e rapire il maggior numero possibile di bambini per poi farli schiavi. Kamu sa che il posto più sicuro è la Valle dei Sogni Perduti e possiede una mappa che conduce proprio lì. Con i suoi amici affronta tantissimi pericoli, mentre i Mata Bruxo li inseguono. Il viaggio di Kamu e dei suoi amici non è semplice ma, grazie agli insegnamenti di suo padre, Kamu riesce a superare i pericoli e a portare i suoi amici nella valle sani e salvi. Questo libro mi è piaciuto molto perché è pieno d'avventure e ricco di pericoli e Kamu, pur essendo un giovanissimo ragazzo, affronta con coraggio ogni ostacolo.

Lo consiglio a chi ama le storie in cui si sta col fiato sospeso dall'inizio alla fine.

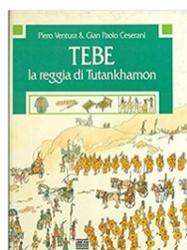
Annachiara Di Domenico

IL LIBRO DEL MESE: HO LETTO UN LIBRO CHE ...

AUTORE: Pietro Ventura e Gian Paolo Ceserani

TITOLO: Tebe, la reggia di Tutankhamon

CASA EDITRICE: Libri per ragazzi Mondadori



Il 3 gennaio 1924 fu scoperta, nella Valle dei Re, da Howard Carter, la tomba del faraone morto giovanissimo, il misterioso Tutankhamon. Fu una scoperta sensazionale perché tutte le tombe trovate fino ad allora erano sempre vuote perché già depredate, invece questa era ancora intatta, piena di gioielli e oggetti che sarebbero dovuti servire al faraone nell'aldilà.

In questo libro scopriremo come vivevano gli Egizi, la loro cultura, le loro usanze e tante altre curiosità.

A me è piaciuto molto. L'ho trovato interessante, istruttivo e appassionante.

Lo consiglio a chi ama la storia e vuole scoprire i segreti dell'antico Egitto.

Annachiara Di Domenico

IL LIBRO DEL MESE: HO LETTO UN LIBRO CHE ...

AUTORE: Anna Vivarelli

TITOLO: Il vero nome di Lupo Solitario

CASA EDITRICE: Il Battello a Vapore



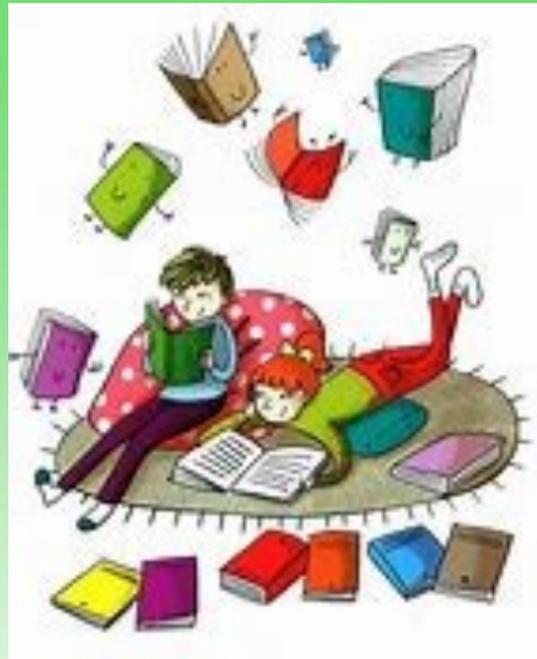
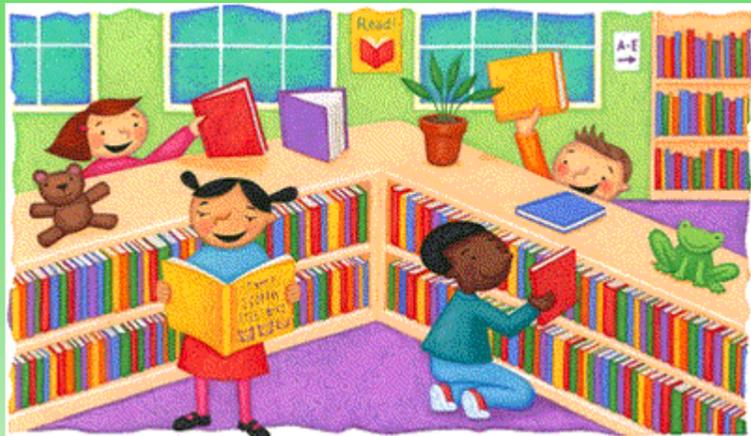
La protagonista di questo libro è Elisa. Nella sua classe arriva un nuovo bambino, Paco. Egli vive in una casa-famiglia con altri bambini orfani. Dal giorno del suo arrivo in classe si verificano una serie di furti. Tutti, compreso Tommy il chiacchierone e Giulio il prepotente, incolpano Paco. Elisa è l'unica a non credere che, quel lupo solitario di Paco che è diventato il narratore della recita e ama leggere storie ai più piccoli della casa-famiglia, possa essere un ladro.

Questo libro mi è piaciuto molto e mi ha fatto anche commuovere. Lo consiglio a tutte le persone che hanno dei pregiudizi verso chi è diverso da noi.

Manuela Bottiglieri

Scuola Primaria
S. Anna
classe IV B

Itinerari ... in biblioteca



IL LIBRO DEL MESE: HO LETTO UN LIBRO CHE ...

AUTORE: Jules Verne

TITOLO: Il giro del mondo in 80 giorni

CASA EDITRICE: Dami Editore

Nel lontano 1872 il mondo sembra molto più grande di oggi perché, per girarlo, non ci sono né automobili e né aeroplani, ma esistono solo carrozze, treni e navi. Un giovane francese di nome Passpartout cerca lavoro come cameriere e il signor Fogg, un gentlmen inglese, lo assume. Il signor Fogg conduce una vita dai ritmi sempre uguali. Un giorno, avendo assistito a una discussione riguardo la costruzione di una nuova ferrovia in India che avrebbe accorciato i tempi di percorrenza per fare il giro del mondo, decide di tentare l'impresa e scommette di farlo in 80 giorni. Parte con il suo nuovo cameriere Passpartout. Dopo tante avventure e disavventure, alla fine Fogg vince la scommessa, anzi arriva addirittura con un giorno d'anticipo.

Questo libro è molto interessante; l'autore ci vuole far capire che è molto importante viaggiare e conoscere il mondo. Lo consiglio a tutti i miei amici perché è ricco di avventure emozionanti.

Vincenzo Di Marino

IL LIBRO DEL MESE: HO LETTO UN LIBRO CHE ...

AUTORE: Giulio Cesare Croce

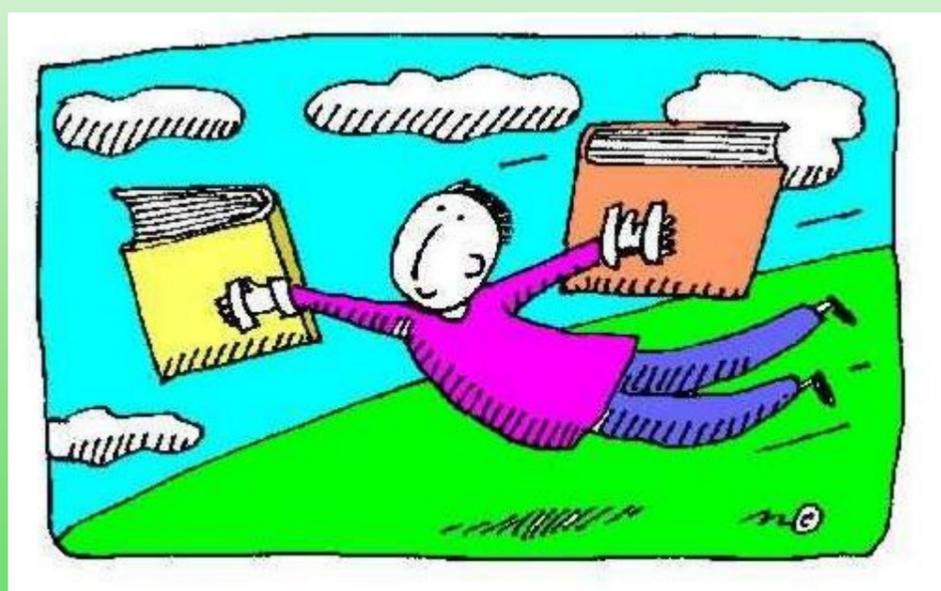
TITOLO: Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno

CASA EDITRICE: Fabbri editore

Il libro racconta di un villano di nome Bertoldo che diventa consigliere di corte del re Alboino. Bertoldo è rozzo, brutto ma molto furbo e astuto che, grazie ai suoi stratagemmi e ai proverbi che usa per parlare, conquista la fiducia del re. Alla morte di Bertoldo, re Alboino manda un suo uomo fidato alla ricerca di Marcolfa e Bertoldino, rispettivamente moglie e figlio di Bertoldo, per averli alla sua corte. Bertoldino, al contrario del padre, è molto sciocco e non è capace di fare un discorso. Combina un sacco di guai. La parte più divertente per me è quando la madre gli raccomanda di stare attento ai pulcini ed evitare che qualche rapace possa mangiarseli. Bertoldino lega le zampe dei pulcini con un filo, così quando arriva il rapace ne prende uno e si trascina tutti gli altri pulcini e lui ride nel vederli volare.

E' un libro molto divertente ed è di facile lettura con tanti proverbi significativi. Lo consiglio a tutti i miei amici perché è così spassoso che non riesci a smettere di leggerlo proprio per vedere quale altra diavoleria si inventa Bertoldino.

Vincenzo Di Domenico



Scuola Primaria
S. Anna
classe IV B

Itinerari ... in biblioteca

IL LIBRO DEL MESE: HO LETTO UN LIBRO CHE ...

AUTORE: Colombo e Simioni

TITOLO: Il segreto di Nefertiti

CASA EDITRICE: Il Battello a Vapore



Un mistero avvolge il Museo egizio del Cairo: antichi papiri spariscono nel nulla; inquietanti esseri si aggirano nei corridoi del Museo... Aziz, un bambino di origini egiziane, accompagnato da suo migliore amico Patrick, attraverso degli indizi e delle mappe antichissime, arriva a una tomba considerata fino ad allora introvabile: la tomba della regina Nefertiti.

Questo libro mi è piaciuto molto perché è ricco di avventure emozionanti ma anche di rischi...

Consiglio questo libro a tutti quelli che desiderano vivere emozioni forti e sono desiderosi di esplorare posti leggendari come l'Egitto.

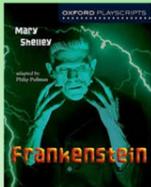
Carmen Margarita

IL LIBRO DEL MESE: HO LETTO UN LIBRO CHE ...

AUTORE: Roberto Melchiorre

TITOLO: Frankenstein

CASA EDITRICE: L'albero dei Libri



Frankenstein è uno scienziato che fin da piccolo ha il desiderio di rianimare la materia morta. Così si mette ad assemblare pezzi di cadaveri e una notte il "mostro" che ha creato si anima. Lo scienziato dalla paura fugge lontano e da quel momento il mostro uccide una serie di persone a lui vicine: il fratellino, il suo migliore amico e sua moglie. Tutto questo perché quella creatura orribile vuole che lo scienziato gli "crei" una compagna con cui poter formare una famiglia.

Questo libro mi è piaciuto perché è avventuroso e anche perché mi fa riflettere sul fatto che ognuno deve assumersi la responsabilità delle proprie azioni. Lo consiglio ai miei amici perché fa capire l'importanza della famiglia, addirittura anche per un "Mostro".

Alessandra D'Aquaro

IL LIBRO DEL MESE: HO LETTO UN LIBRO CHE ...

AUTORE: Louisa May Alcott

TITOLO: Piccole donne crescono

CASA EDITRICE: Osa Maggiore



Le quattro sorelle Meg, Beth, Jo e Amy sono ormai cresciute. E' trascorso molto tempo da quando il papà è partito per la guerra. Finalmente la guerra finisce e il loro papà torna a casa sano e salvo: sono di nuovo felici e contenti tutti insieme. Ognuno ha un proprio interesse; il papà diventa pastore della chiesa. Si incomincia a preparare il matrimonio di Meg. Amy parte e va a Londra, Parigi...; scrive sempre delle lettere lunghissime per far sapere alla famiglia che sta bene e racconta loro cosa fa durante il giorno. Jo va a New York e si sente triste lontana dalla sua famiglia. Beth resta a casa. Questa famiglia rimane unita anche nei momenti in cui si devono separare.

E' molto bella questa unione, trasmette tanta serenità e amore.

Consiglio questo libro perché è molto appassionante, è bello vedere come queste ragazze, anche quando sono lontane, riescano ad essere così legate.

Federica Risi

IL LIBRO DEL MESE: HO LETTO UN LIBRO CHE ...

AUTORE: Luis Sepúlveda

TITOLO: Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare

CASA EDITRICE: Guanda

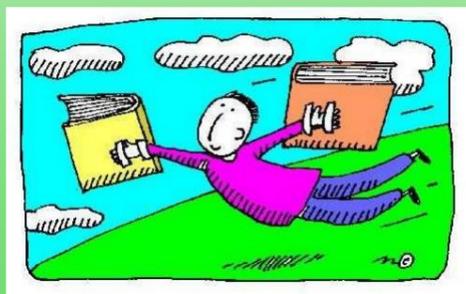


Zorba è un gatto grande e grosso che vive vicino al porto. Un giorno incontra Kengah, una gabbiana che precipita sul suo balcone, dopo che è finita in una chiazza di petrolio. Kengah prima di morire deposita un uovo e si fa promettere da Zorba di proteggerlo e, una volta nato il piccolo, di insegnargli a volare. Dall'uovo nasce una gabbianella che Zorba chiama Fortunata. Zorba la protegge da tutti, compresi i gatti del quartiere e Fortunata lo scambia per sua madre. Intanto Fortunata cresce e comincia a sentire la voglia di volare. Zorba dovrà, a questo punto, ricorrere all'aiuto di tutti, ma anche a quello di un umano.

Questo libro mi è piaciuto molto perché mi ha fatto capire che accettare chi è diverso da noi ci rende capaci di amare veramente, perché è facile amare chi è uguale a noi. Consiglio il libro a tutti i miei amici perché ci spinge ad essere coraggiosi per raggiungere i nostri obiettivi. Infatti la frase che mi ha colpito di più è "Vola solo chi osa farlo".

Manuela Bottiglieri

Scuola Primaria
S. Anna
classe IV B



Itinerari ... in biblioteca

IL LIBRO DEL MESE: HO LETTO UN LIBRO CHE ...

AUTORE: Sofia Gallo

TITOLO: Marta e il club degli incapaci

CASA EDITRICE: Fabbri Editori



La maestra Antonia è proprio antipatica: sgrida i bambini perché combinano pasticci, offendendoli tanto da farli smettere di parlare, dà della "piccola" e dell'"incapace" a Marta, chiama "stupidi" alcuni suoi compagni...Marta è decisa, decisissima: la maestra Antonia deve imparare! Nell'intervallo tutti gli alunni si riuniscono e decidono di creare un gruppo "Il club degli incapaci" e di darsi delle regole tra cui non parlare più con la maestra.

Questo libro mi è piaciuto molto perché insegna alle maestre a essere sempre gentili con i bambini.

Consiglio questo libro, a chi, come me, ama la scuola e ama studiare ma desidera anche essere trattata con rispetto e con amore dalle maestre.

Martina Apicella

IL LIBRO DEL MESE: HO LETTO UN LIBRO CHE ...

AUTORE: Charles Dickens

TITOLO: A Christmas Carol

CASA EDITRICE: Wordsworth Classic



Il signor Scrooge odia il Natale e alla vigilia sogna tre spiriti del Natale. Il primo è quello del passato che lui non ama ricordare in cui odia tutti. Il secondo spirito è quello del presente che gli fa vedere come tutti festeggiano il Natale, infine il terzo spirito è quello del futuro che gli mostra la sua vita di solitudine anche quando sarà morto. Quando si sveglia ripensa al suo sogno e così decide di passare il Natale con tutta la sua famiglia. Fa anche tanta beneficenza a tante persone bisognose.

Questo libro mi ha colpito perché mi ha fatto capire come tutte le persone possono diventare più buone e cambiare il proprio modo di vivere. Consiglio la lettura di questo libro perché ci fa capire che non solo a Natale dobbiamo essere buoni ma dobbiamo esserlo sempre.

Matteo Gentile e Sara Sorrentino

IL LIBRO DEL MESE: HO LETTO UN LIBRO CHE ...

AUTORE: M. Peterson Haddix

TITOLO: Il mio peggior amico

CASA EDITRICE: Il Battello a Vapore



E' il primo giorno nella nuova scuola per Dexter e lui odia già tutti. Ha appena conosciuto il preside e già lo odia. A scuola non fa amicizie, non gioca mai e gli sembra che tutti ce l'abbiano con lui. Questo è ciò che lui sente, perché lui soffre a causa di una situazione familiare molto delicata; ma poi conosce Leon, un ragazzo grosso con i capelli biondi che con la sua gentilezza riesce a fargli guardare le cose da un'altra prospettiva. Questo libro mi è piaciuto molto perché Dexter alla fine fa pace con tutti: l'amore delle persone che lo circondano gli restituiscono la fiducia, la speranza...

Consiglio questo libro a tutti i miei compagni perché fa capire che con l'amore si superano tutte le avversità.

Noemi Bisogno

IL LIBRO DEL MESE: HO LETTO UN LIBRO CHE ...

AUTORE: Elvira Woodruff

TITOLO: I guardiani della torre di Londra

CASA EDITRICE: Battello a vapore



Forrest Harper è il figlio del guardiano dei corvi della torre di Londra. Quando ci sono delle impiccagioni tutti assistono con interesse, solo Forrest non riesce a guardare. Un giorno alla torre arrivano dei prigionieri; sono tre ribelli scozzesi: una ragazzina, suo padre e lo zio. La ragazzina si chiama Maddy ed è accusata ingiustamente di tradimento. Meddy e Forrest fanno amicizia e quest'ultimo pensa a un piano per non farla impiccare. Così riesce a farla scappare facendola travestire da ragazzo. Meddy scappa e si salva. Il coraggio di Forrest viene premiato.

Mi è piaciuto moltissimo questo libro perché è avventuroso, romantico ma anche triste.

Lo consiglio a tutti i miei amici perché parla di amicizia, di amore ma anche di ingiustizia.

Pasquale Ferrara

Scuola Primaria
S. Anna
classe IV B



Itinerari ... in biblioteca

IL LIBRO DEL MESE: HO LETTO UN LIBRO CHE ...

AUTORE: Colombo & Simioni

TITOLO: Il tesoro del crociato

CASA EDITRICE: Il Battello a Vapore



Patrick, Aziz e Julie sono tre amici che partono per l'Italia in cerca di avventure. Arrivano nei pressi di un castello che, secondo l'opinione della gente del posto, è avvolto da una leggenda. Questa leggenda narra che in questo castello c'è nascosto un tesoro e che c'è un lupo mannaro a difenderlo. I tre amici, attratti dalla leggenda, decidono di trascorrere le vacanze di Natale in questo castello. Un po' per curiosità e un po' per gioco iniziano a cercare questo leggendario tesoro. Presto però si accorgono di non essere gli unici ospiti.

Il libro mi ha colpito molto perché i tre amici hanno molto coraggio, anche perché trovare un tesoro difeso da un lupo mannaro non è così divertente. Consiglio questo libro, a chi come me, ama leggere libri d'avventura che ti lasciano col fiato sospeso dall'inizio alla fine. La lettura è scorrevole, il libro è diviso in dieci capitoli ed è arricchito da bellissimi disegni.

Sara Lamberti

IL LIBRO DEL MESE: HO LETTO UN LIBRO CHE ...

AUTORE: Simona Bonariva

TITOLO: Streghe, stregoni e intrugli

CASA EDITRICE: Fabbri Editori



Tre streghe devono sfidare tre stregoni. Otumnia è la presidentessa delle streghe e, per la gara annuale tra streghe e stregoni, tocca a lei scegliere le candidate. Decide così di far partecipare Meloche che è la più giovane, Ventana che ha più esperienza e Astrusa che è la più fantasiosa. Fin qui è tutto okay, ma c'è un problema: Meloche viene a conoscenza del fatto che alla gara partecipa anche Asilio, di cui lei è innamorata ed è per questo che vorrebbe rinunciare alla gara, ma Otumnia glielo impedisce. Alla fine la gara finisce in parità. Asilio e Meloche si chiariscono e si dichiarano il loro amore.

Il libro mi è piaciuto molto perché alla fine Meloche e Asilio coronano il loro sogno d'amore. Consiglio questo libro a chi, come me, ama le storie di fantasia e d'amore e si immedesima nei personaggi.

Sara Lamberti

IL LIBRO DEL MESE: HO LETTO UN LIBRO CHE ...

AUTORE: Jack London

TITOLO: Zanna Bianca

CASA EDITRICE: De Agostini



Zanna Bianca è un lupo selvatico che viene tolto alla madre da cucciolo dagli indiani. Dopo tanti soprusi e maltrattamenti Zanna Bianca diventa selvaggio e solitario ma molto forte e veloce. Viene addestrato a diventare un perfetto cane da slitta ma poi, vista la sua aggressività, si decide di far diventare Zanna Bianca un perfetto cane da combattimento e sconfiggere tutti gli avversari. Ma un giorno un bulldog più forte e feroce di lui sta per avere il sopravvento quando interviene Weedon Scott, un giovane e ricco commerciante californiano che libera Zanna Bianca e se lo porta con sé. Da qui ha inizio un percorso rieducativo per Zanna Bianca: finora ha conosciuto solo violenza, ora deve scoprire affetto e buoni sentimenti. Non manca il lieto fine.

Mi ha molto commosso la storia di questo lupo. Ho sofferto con lui quando veniva maltrattato e ho gioito per il lieto fine. Consiglio questo libro a tutti i miei amici perché fa riflettere su quanto, a volte, gli uomini sono crudeli nei confronti degli animali.

Sara Sorrentino

IL LIBRO DEL MESE: HO LETTO UN LIBRO CHE ...

AUTORE: Mark Twain

TITOLO: Le avventure di Tom Sawyer

CASA EDITRICE: De Agostini

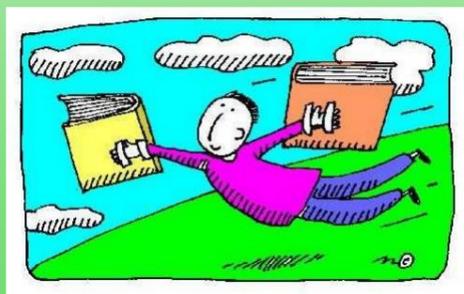


Tom è un ragazzo discolo che vive con la zia Polly perché è orfano. Poiché la fa disperare, zia Polly è costretta a metterlo sempre in punizione. Tom è un ragazzo molto vivace, odia andare a scuola ed è molto furbo, riesce, ad esempio, a convincere i suoi amici a verniciare la staccionata a posto suo e a farsi anche pagare. È innamorato di Bechy che ha conosciuto a scuola, ma lei lo snobba perché scopre che è già fidanzato con un'altra ragazza. Una notte Tom va con un suo amico al cimitero e insieme assistono a un omicidio. Per paura scappano su un'isola deserta: tutti credono che sono morti, invece ritornano il giorno del loro funerale e lasciano tutti a bocca aperta.

Leggendo questo libro molte volte ho immaginato di stare là con Tom a divertirmi insieme a lui. Mi è piaciuto molto perché Tom conduce una vita che molti di noi vorremmo condividere. Consiglio a tutti i miei compagni di leggerlo perché ti appassiona dall'inizio alla fine.

Vincenzo Di Domenico

Scuola Primaria
S. Anna
classe IV B



Itinerari ... nel testo

IO E I LIBRI



Con i libri ho un rapporto speciale. Ho tanti libri perché io e le mie sorelle ce li facevamo leggere sempre quando eravamo piccole: ogni sera una storia. Sono tutti raggruppati su uno scaffale che anno dopo anno si è fatto sempre più pieno e impolverato. E' per questo che mi piace leggere, perché ho iniziato da piccola. Non penso ci sia nella mia classe qualcuno che non ami leggere perché anche la maestra ci ha stimolato molto in questo senso. Per me un libro è un amico che ci trasmette emozioni attraverso la lettura. Di un libro mi colpisce un po' tutto; mi piacciono i libri di avventura con quei colpi di scena che ti invitano a continuare a leggere. Da piccola mi piaceva un libro in particolare: Mowgli. È un bellissimo libro con una copertina favolosa. La prima volta che ho visto la sua copertina la mia voglia di leggere è aumentata. I miei genitori mi raccontano che da piccola passavo interi pomeriggi a leggere. Mi regalavano (e mi regalano ancora) sempre e solo libri ai miei compleanni. Ricevevo dei racconti bellissimi come Ariel, Cenerentola, ... Al mio sesto compleanno ricevetti un libro stupendo, un libro degli animali. Quando avevo otto anni mi divertivo tanto con un libro che in copertina aveva tanti unicorni, mi ricordo che a regalarmelo fu mia zia al mio compleanno, anche a lei piaceva leggere. Di quel libro mi piaceva tutto. Le pagine non erano piene di disegni ma erano come quelle che leggeva lei, piene di paroloni. Solo di tanto in tanto c'erano dei disegni.

C'erano dei momenti particolari in cui mi lasciavo prendere dalla nostalgia, in quei momenti mi piaceva prendere tra le mani il mio libro preferito "Mowgli", lo sfogliavo e guardavo le figure. Capitava soprattutto in inverno, quando stavo rannicchiata sotto le coperte. Quando terminavo di sfogliarlo, lo mettevo sul comodino in modo da tenerlo sempre a portata di mano. Altri momenti indimenticabili sono quelli in cui chiedevo a mia zia di leggermelo nel salone sul divano. Ognuna assumeva una posizione diversa, era mia zia che leggeva e io la stavo ad ascoltare e non mi accontentavo di sentire una sola volta la storia... Conservo ancora Mowgli e ogni tanto mi diverto a sfogliarlo. Non è molto stropicciato, c'è qualche sghiribizzo che ho fatto quando ero più piccola, ma rimane comunque il mio libro preferito.

Manuela Bottiglieri



LA LETTERA

S. Anna, 1 febbraio 2019

Cara Norma,
ti scrivo perché mi manchi tanto.

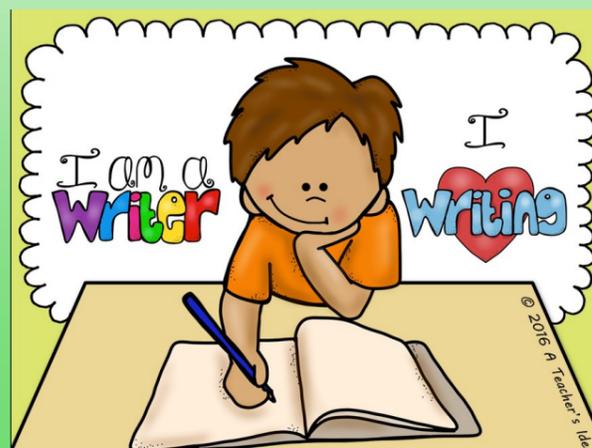
Le giornate di sole nel mio cuore sono sempre tristi e buie. La tua stanza senza le tue cose non ha senso ed è vuota; lo stesso vale per me che, come sai, sono molto sensibile e sento molto la tua mancanza. Ogni volta che mi sgridano corro piangendo nella nostra stanza dove c'è quel cuore fatto con le foto dei momenti indimenticabili passati assieme e, ricordando il momento in cui lo abbiamo realizzato, mi sento consolata. Spero che, nonostante tutto, li tu sia felice e mi auguro di rivederti molto presto.

Ti abbraccio forte.

Annachiara, la tua sorellina.

PS: Non ti nascondo che ti vorrei accanto a me, ma so che devi lavorare e non ti ho detto anche che ti voglio bene immensamente.

Scuola Primaria
S. Anna
classe IV B



Itinerari ... nel testo

PROGETTO "CARTA CON CARTA 2019"

Cartastorie

PERSONAGGIO: IPPOPOTAMO

EMOZIONE: STUPITO

LUOGO: LAGO

AZIONE: GUARDARE UNO SPETTACOLO

OGGETTO MAGICO: FIORI CHE FANNO RIMPICCIOLIRE

Un ippopotamo viveva vicino a un laghetto. Un giorno, mentre se ne stava tutto tranquillo a prendere il sole, sentì degli strani rumori provenire dal bosco. S'incamminò per andare a vedere cosa stesse succedendo. Arrivato lì trovò tutto allestito per uno spettacolo. Chiese allora se poteva assistervi ma gli fu risposto che era impossibile dal momento che era così grosso. Molto rattristato ritornò da dove era venuto. Sulla via del ritorno la sua attenzione fu catturata da alcuni fiori che emanavano un odore particolare. Curioso, si avvicinò e li annusò: più li annusava e più rimpiccioliva. Senza pensarci si tornò di corsa dove facevano lo spettacolo. Entrò senza che nessuno lo fermasse. Finito lo spettacolo era così stupito e felice che non si accorse d'essere ritornato ad essere il grande ippopotamo di sempre.

Federica Risi



Itinerari ... nel testo

La classe IV B ha aderito all'iniziativa proposta dalla Società Metellia Servizi denominata "Carta con carta 2019" organizzata durante il mese del riciclo di carta e cartone per riutilizzare in modo creativo la carta .

È intervenuta un'incaricata della società Metellia, Sig.ra De Sio, che ha spiegato in che modo si può riciclare e riutilizzare la carta, poi, passando ad un'attività ludica, ha distribuito delle carte di vario colore con immagini o disegni relative a personaggi, luoghi, eventi/azioni, emozioni.

Gli alunni, mescolando e combinando ciò che vedevano dalle carte, hanno imbastito e cucito diversi racconti secondo la loro fantasia. Sono stati effettuati lavori di gruppo che hanno permesso a ciascuno di dare il proprio contributo.

Inoltre bambini e genitori sono stati invitati per due sabati di marzo a partecipare ad un percorso ludico-sportivo allestito con attrezzature realizzate con il riuso di carta e cartone.

Gli amici inseparabili

C'erano una volta cinque amici di nome Francesco, Federica, Martina, Daniele e Mariagrazia. I cinque amici erano inseparabili. Un giorno gli amici decisero di andare in vacanza a Parigi. Vicino alla Torre Eiffel incontrarono Alexandra, una bambina parigina con cui fecero amicizia e che li guidò per tutta la città, mostrando loro le bellezze e i monumenti più famosi. Gli amici erano felici, perché stavano sempre insieme! Dopo una settimana, però vollero tornare a casa per rivedere i loro genitori di cui sentivano la mancanza, ma non sapevano come tornarci. Allora Alexandra disse ai suoi amici che conosceva un elfo di nome Marc che li avrebbe potuti aiutare. La bambina lo presentò ai suoi amici e l'elfo diede loro un libro magico. Infatti, non era un libro qualsiasi, ma serviva a viaggiare nel tempo. L'elfo glielo regalò e i cinque amici lo sfogiarono. Tra le sue pagine trovarono una freccia rossa che posizionarono su una ruota disegnata nel libro indicando la data precisa di quando volevano partire. Aspettarono un po' di tempo, ma non successe nulla e, a quel punto, iniziarono a preoccuparsi. Allora chiamarono l'elfo Marc a gran voce affinché li aiutasse. In un lampo arrivò l'elfo buono e disse agli amici che per mettere in moto la ruota dovevano dire la formula magica ... "freccia cucù pensaci tu, facci partire e tornare laggiù"

Così fecero i cinque amici e subito si sentirono risucchiati da un vortice che li riportò indietro. In questo modo tornarono a casa felici e contenti e riabbracciarono i loro genitori !

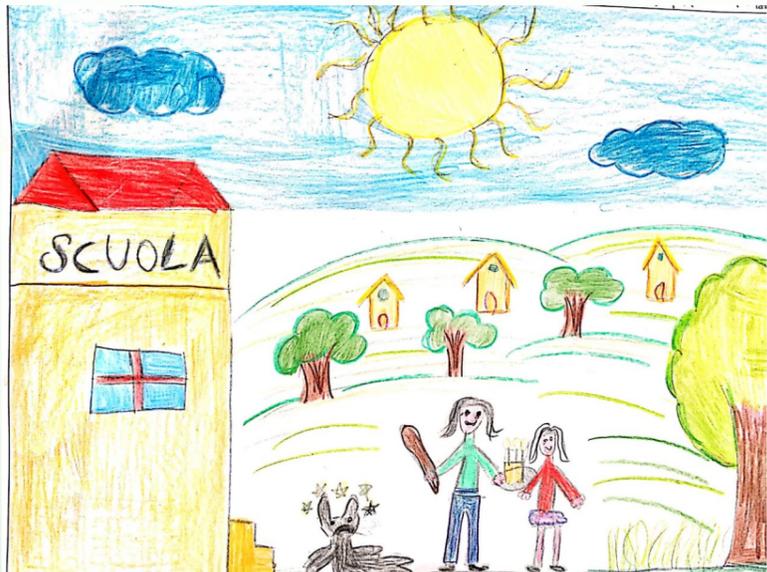
Martina Lamberti Francesco Rizza Daniele Liguori Federica Di Mauro

Mariagrazia Autuori



Scuola Primaria
Epitaffio
classe IV B

Itinerari ... nel testo



Il cane e i libri magici

C'era una volta un cane che viveva in campagna. Un giorno mentre stava facendo una passeggiata vide un serpente e un uccello che stavano giocando insieme con della pittura. Il cane domandò: - Posso giocare con voi? Loro risposero: - No! Così il cane se ne andò imbronciato. Dopo un poco arrivò un elfo che era il padrone dei due animali, che disse loro: - Fatelo giocare con voi! I due amici animali lo andarono a chiamare per giocare tutti insieme. L'uccello e il serpente, per farsi perdonare, gli regalarono tre libri magici: uno rosso, uno verde e un blu. Con quello rosso si poteva chiamare l'elfo, con quello verde si poteva chiamare il serpente e con quello blu si poteva chiamare l'uccello per poter giocare di nuovo tutti insieme. Così il cane ogni volta che era triste e si annoiava poteva chiamare i tre amici per fare una festa tutti insieme e fare delle passeggiate in montagna. Qualche giorno dopo al cane venne un'idea: dare un nuovo potere ai libri. Il rosso era la rabbia, il verde era la felicità e il verde era la pace. Ma il libro rosso restò in un angolo tutto impolverato perché gli amici si volevano bene, giocavano insieme e non litigavano mai, nonostante le loro differenze e diversità.

Teresa Rossi Chiara Senatore Emanuele Di Domenico
Vincenzo Jesus Esposito Regina Mannara

La mamma salvascuola

C'era una volta una mamma che stava facendo una torta, mentre la figlia stava facendo i compiti. Il giorno dopo la mamma accompagnò la figlia a scuola e mentre stava andando via, vide che stava arrivando un lupo che disse: " Ora soffierò così forte che distruggerò la scuola."

La mamma della bambina aveva un regalo magico in mano: era la torta che aveva preparato la sera prima, qualcosa di magico e speciale. Se la figlia e i suoi amici fossero stati in pericolo, la torta si sarebbe trasformata in qualunque oggetto si voleva.

La mamma diede la torta alla bambina, lei aprì il pacco, e ordinò alla torta di trasformarsi in un bastone magico. La mamma subito prese il bastone e lo scagliò contro il lupo colpendolo alla testa.

Il lupo cadde a terra tramortito e appena si svegliò, scappò via di corsa. Alla fine tutti gli amici della bambina ringraziarono la mamma per il gesto coraggioso.

La scuola era salva !

Alfonso Della Rocca Antonio Sgobba Antonio Lembo Martina
Monteleone



Itinerari ... nel testo

La bambina e l'ornitorinco

C'era una volta una bambina di nome Alice, aveva i capelli biondi legati in due codini ai lati delle orecchie e tante lentiggini sul naso. Aveva un carattere vivace e molto curioso e sognava di incontrare animali strani e misteriosi.

Una mattina si svegliò con la sensazione che quel giorno sarebbe successo qualcosa di straordinario e meraviglioso. Si vestì e si preparò per andare a scuola come tutti gli altri giorni.

Arrivata a scuola, vide una strana ruota di colore blu e bianca con dei numeri. Non l'aveva mai notata e pensò che qualcuno l'aveva portata lì. Senza pensarci due volte, prese la ruota e tornò a casa.

Appena arrivò a casa si tolse il grembiule, salutò la mamma e andò a fare una passeggiata nel bosco.

Era proprio curiosa di scoprire a cosa servisse quella ruota!

Nel bosco prese la ruota, la fece girare e scoprì, con grande meraviglia, che facendola girare, se usciva un numero pari appariva un opossum oppure se usciva un numero dispari appariva un ornitorinco. A lei l'ornitorinco piaceva proprio molto! Infatti dopo un po' apparve un ornitorinco bello, stupendo, con le zampe corte ed era grasso.

Ogni giorno la bambina andava nel bosco a osservarlo con il binocolo e rimaneva sempre stupita dalla sua bellezza. Ma un brutto giorno, mentre la bambina era nel bosco ad osservare il suo animale preferito, arrivarono degli uomini con i fucili: erano i cacciatori che volevano catturare e uccidere l'animale.

La bambina capì subito che quegli uomini erano decisi a fare del male e si nascose dietro ad un cespuglio per osservare cosa volevano fare. Era disperata perché voleva difendere il suo ornitorinco.

Mentre pensava a cosa fare, si ricordò della ruota che era magica e vide che non aveva mai toccato il numero zero. Allora fece girare la ruota e la fece fermare sullo zero.

Improvvisamente l'ornitorinco diventò invisibile e gli uomini, che stavano per sparare, pensarono che l'animale fosse stregato e scapparono via spaventati.

La bambina girò di nuovo la ruota e riapparve il suo strano animale sano e salvo.

Felice la bambina tornò a casa perché aveva salvato un animale straordinario e aveva realizzato il suo sogno.

EMANUELE NUNZIANTE DENNIS BISOGNO ELIA LODATO GIAMPAOLO MEMOLI NICOLAS BASILE



Itinerari ... nella storia

VIAGGIO IN MESOPOTAMIA



La parola Mesopotamia significa "Terra di mezzo"; anticamente questo nome indicava una striscia di terra in mezzo a due fiumi: Il Tigri e l'Eufrate. In questa terra nacquero le prime civiltà della storia: i Sumeri, i Babilonesi, gli Ittiti e gli Assiri.

Queste popolazioni furono le prime che abbandonarono il nomadismo e si stanziarono stabilmente in quella zona dando origine ai villaggi prima e più tardi alle città. I Sumeri sono stati un popolo molto importante, ad essi si deve l'invenzione della scrittura che segna il passaggio dalla Preistoria alla storia. I Sumeri inventarono anche molti oggetti di uso comune e le prime imbarcazioni ma sono ricordati soprattutto per le loro grandi costruzioni: le ziqqurat. Ai Sumeri subentrarono i Babilonesi così chiamati perché la loro città più importante era Babilonia. Si trattava di una città ben organizzata, con splendidi giardini pensili, circondata da mura a cui si poteva accedere mediante delle porte, la più famosa è la porta d'Ishtar.

Ai Babilonesi si deve anche la prima raccolta di leggi della storia: il codice di Hammurabi.

Anche l'impero babilonese arrivò ad un punto di decadenza a causa degli Ittiti e poi degli Assiri che erano popolazioni guerriere.

Durante lo studio di queste popolazioni, noi alunni della 4 B ci siamo divertiti a riprodurre alcune fonti materiali appartenute a queste popolazioni.



La scrittura cuneiforme presso i Sumeri

Stendardo di Ur



Porta d'accesso all'Antica Babilonia
(lavoro eseguito con la tecnica del mosaico)

Itinerari ... nella storia

EGIZI CHE PASSIONE!

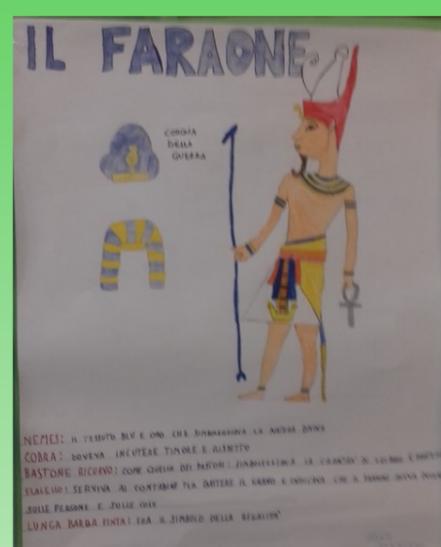
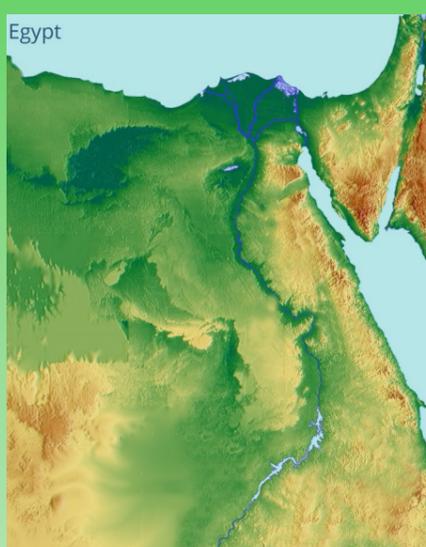
Una grande civiltà della storia antica è stata quella egizia, sviluppata lungo il corso del fiume Nilo. Il fiume, con le sue piene, stabiliva l'alternarsi delle stagioni e regolava la vita della popolazione. A capo del popolo egiziano vi era il Faraone che era considerato figlio del Dio-Sole ed egli stesso una divinità. Tutto in Egitto apparteneva al Faraone che aveva potere di vita e di morte su tutti i suoi sudditi. I faraoni si facevano costruire delle tombe grandiose che dovevano riflettere la loro importanza, furono costruite così le piramidi. Le più famose furono quelle di Cheope, Chefren e Micerino.

Durante il nostro viaggio alla scoperta degli egizi, abbiamo svolto molte attività laboratoriali realizzando gioielli egizi, piccole piramidi, sarcofagi e molti cartelloni.

Ci siamo anche divertiti a mettere in scena uno spettacolo sugli egizi e per finire ci siamo recati al museo Nazionale di Napoli per visitarne la sezione dedicata. Lì abbiamo potuto osservare delle vere e proprie mummie e tanti oggetti provenienti dall'Egitto, inoltre ci siamo trasformati in "scribi" per un giorno provando a riprodurre la difficile scrittura geroglifica.



Le Piramidi di Giza (in polvere di gesso)



Maschera di Tutankhamon
(in polvere di gesso e dipinta a mano)



(in pixel art)



Nefertiti (in pixel art)



Ad ogni mummia il suo
sarcofago

Itinerari ... nella storia

Gli scavi di Ercolano e il MAV



Il 21 Maggio scorso gli alunni della classe V di S. Giuseppe al Pozzo si sono recati in visita agli Scavi di Ercolano e al M.A.V. (Museo Archeologico Virtuale).

Secondo la leggenda, la città di Ercolano fu fondata da Ercole, eroe greco, come greca sembrerebbe essere anche la sua origine. Ipotesi più attendibili testimoniano che la città fu fondata dagli Etruschi e che nel V sec. a.C. fu conquistata dai Sanniti, per essere, successivamente, espugnata dai Romani nel 90 a.C. Nell'ultimo periodo della Repubblica Ercolano visse giorni di grande splendore, perché molti patrizi, attratti dalla felice posizione geografica e dalla sicurezza dei porti, costruirono le loro ville in questi luoghi. Prima della terribile eruzione del Vesuvio, vulcano oggi quiescente, che nel 79 d.C. seppellì la meravigliosa Ercolano, la città era stata già colpita da un forte terremoto.

Durante il percorso svolto insieme alla guida, i bambini hanno potuto ammirare l' **impluvium**, una vasca quadrangolare progettata per raccogliere l'acqua piovana, la **domus**, cioè la casa destinata alle ricche famiglie patrizie e poi il **thermopolium**, una specie di bottega all'aperto, dove era possibile acquistare cibi caldi e pronti per il consumo. Infine hanno visitato il **calidarium**, il **frigidarium**, cioè le sale destinate ai bagni caldi e ai bagni freddi e la palestra, **gymnasium**, perché i Romani ci tenevano molto all'aspetto fisico. Dopo la visita agli Scavi hanno visitato il Museo Archeologico Virtuale, dove hanno potuto rivivere l'eruzione del 79 d.C. in un teatro con tecnologia 3D stereoscopica.

Martina Siani



Scuola Primaria
S. Giuseppe
classe V

Itinerari ... nella storia

GITA ALL'ABBAZIA DI CAVA DE' TIRRENI

Oggi siamo andati a fare una gita all'Abbazia che è un monastero dove vivono i monaci Benedettini. Per prima cosa siamo andati nella sala capitolare nuova dove subito ci ha colpito un bellissimo pavimento in maiolica napoletana del 1700, tanti affreschi della vita di San Benedetto e altri. Intorno alla sala ci siamo seduti sugli scanni di legno intarsiati. Al centro si è seduto l'abate Michele Petruzzelli, in questa bellissima sala gli abbiamo dato i nostri regali: poesie a lui dedicate, una scultura dell'episodio del corvo che prende il pane avvelenato dalle mani di San Benedetto, fatta con il das su una base di compensato. Il padre di Teresa Rossi,

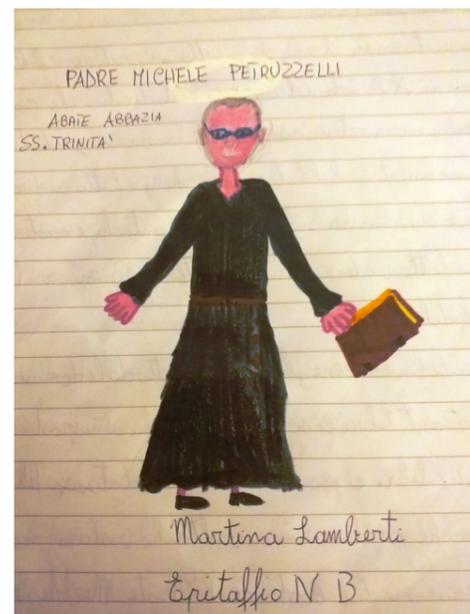


il Sig. Vittorio, ha costruito un modellino di tutta la struttura dell'Abbazia e lo ha donato all'Abate che è rimasto meravigliato perché è bellissimo!! Poi Padre Abate si è intrattenuto con noi e ci ha parlato di San Benedetto e del monastero, ha spiegato che



ci sono 200 stanze e 8 monaci. Poco dopo siamo andati nella chiesa che è molto grande, di stile barocco e lì abbiamo visto l'altare sotto cui si trovano le spoglie di San Costabile, l'organo formato da 3959 canne, l'ambone che tanto tempo fa, poiché non c'erano i microfoni, serviva al sacerdote per farsi sentire da tutta l'assemblea infatti leggeva il vangelo da lì sopra. Poi abbiamo visto la grotta di Sant'Alferio il fondatore dell'Abbazia e dei Santi Padri: Pietro e Leone. Siamo passati poi a vedere il chiostro circondato da piante. Questo non aveva la forma rettangolare o quadrata come negli altri monasteri ma quasi triangolare. Nella sala capitolare vecchia abbiamo visto degli affreschi

che dai muri sono stati staccati e messi su quadri di legno. Siamo scesi nelle catacombe, le scale ti davano l'impressione di cadere. Quando siamo arrivati giù abbiamo visto subito alcuni pipistrelli che per noi erano molto carini. Lì appunto abbiamo visto le tombe che però non contenevano ossa perché fuori c'è un cimitero dove sono stati sepolti i corpi dei monaci morti e di altra gente. Dalle catacombe siamo passati nell'antica foresteria, oggi museo, e qui abbiamo visto moltissime cose tra cui un quadro con tre donne che per un effetto ottico ti guardavano ovunque tu ti spostassi. Poi per finire siamo andati nella biblioteca dove ci sono 97.448 libri, delle pergamene con sigilli e molti libri antichi anche dell'anno 1000. Infine abbiamo visto il libro più piccolo del mondo grande 4 cm. Siamo ritornati a scuola felici e soddisfatti delle bellissime cose che abbiamo visto. Vederle, dopo averle studiate è molto bello così le ricorderemo sempre.

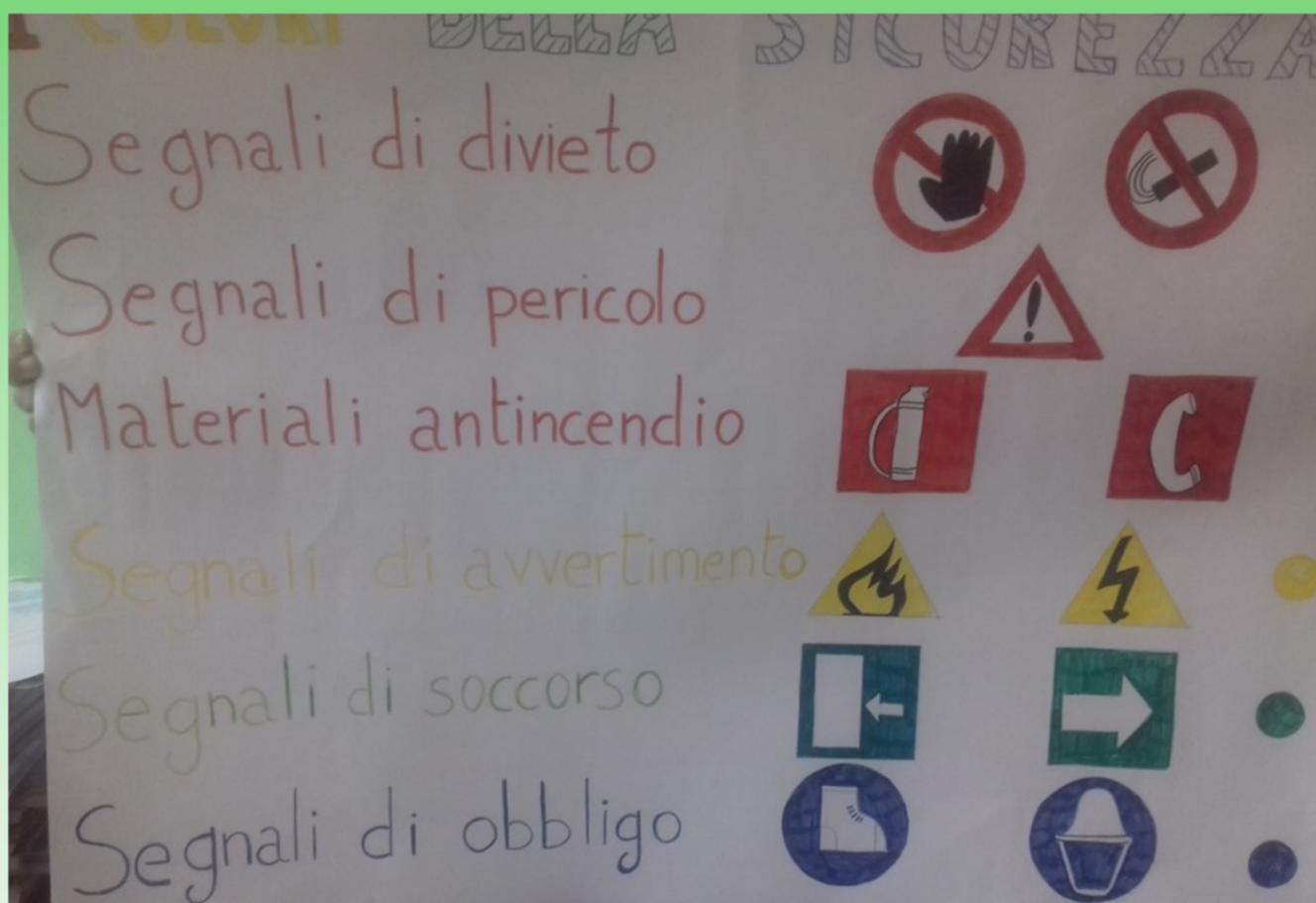


Scuola Primaria
Epitaffio
classe IV A e B

Itinerari ... nella sicurezza



Nella nostra scuola, quest'anno si è tenuto un incontro con i volontari della protezione civile che ci hanno spiegato che il nostro territorio presenta un alto rischio sismico ed è soggetto anche a problemi idrogeologici. Abbiamo imparato quindi, che in una terra come la nostra, è necessario conoscere i comportamenti corretti da tenere in caso di emergenza. La prima cosa che ci hanno spiegato è che in caso di pericolo i comportamenti scorretti delle persone causano molti danni. Da questo deriva la necessità, quindi, di imparare tutti a rispettare le norme di sicurezza e conoscere i segnali che possono aiutarci nelle situazioni di pericolo. Abbiamo imparato quindi che esiste una segnaletica che ci guida e ci fa trovare le uscite di emergenza dandoci la possibilità di raggiungere aree sicure e una segnaletica che invece ci indica i pericoli e le cose da evitare. Dopo aver imparato queste norme, nella nostra scuola si sono svolte le prove di evacuazione. Una mattina, durante la lezione di matematica, abbiamo sentito la campanella che suonava in modo intermittente. Abbiamo capito subito che era un segnale di emergenza! Dopo abbiamo sentito un suono lungo che ha dato il segnale di uscita a tutte le classi e così seguendo la segnaletica ci siamo radunati nei punti di raccolta. Per noi è stato un momento importante perché abbiamo capito l'importanza di conoscere queste cose per salvaguardare la vita delle persone.



Itinerari ... nella poesia

L'adolescenza

Diventerò grande

So che diventerò grande.
E questa emozione che provo
mi sta facendo arrivare sulla luna.
Questa emozione è...il timore.
Ho il timore di cambiare.
Ho il timore di non avere stima in me stessa.
Ho il timore di perdermi come un bimbo in un labirinto.
Ho l'ansia. La sento sulla mia pelle!
Non so come toglierla.
Mi sento isolata come una piccola barca in un oceano.
Come un fiore tutto solo in un prato.

So che diventerò grande.
E questa emozione mi fa sentire un albero in fiore
L'emozione è... la felicità.
Sono felice di diventare autonoma.
Sono felice di conoscere nuovi amici.
Questa felicità mi fa esplodere.
Mi sento emozionata ed anche un po' triste
Beh! Si sa: la felicità porta anche tristezza....
La tristezza di lasciare la bambina che è in me!
Vittoria Giordano



Scuola Primaria
Epitaffio
classe V B

Emozioni in ... confusione

Quando entri nell'adolescenza si sa
le emozioni si fondono di qua e di là.

Ti arrabbi e piangi;
hai paura e ridi.
È questo l'effetto della pubertà.

Non si capisce niente perché ...
Le emozioni si fondono di qua e di là
in questa vicina maturità.
Armando Apicella

- A amore che contagia i nostri cuori
- D debolezza che ci ferisce
- O obbedienza a chi ci è vicino
- L libro che cambia la nostra vita
- E elementari, i più bei ricordi
- S scuola importante per imparare
- C cittadini consapevoli
- E emozioni da svelare
- N nessun pianto sul viso
- Z zaino pesante da portare
- A amici da tenere stretti

ADOLESCENZA

La parola che ci fa crescere

Marianna Senatore

Itinerari ... nella poesia

La nuova stagione

L'infanzia alle spalle

se ne va con fretta,

non ha né inizio né fine

la nuova stagione della nostra vita.

Accolta da alcuni, la nuova stagione

allontanata da altri, la nuova stagione,

ma io la accolgo senza timore

e di entrarci ho l'onore

Son sulla soglia delle responsabilità,

della maturità e dell'orgoglio,

avrò fiducia in me stesso più di chiunque altro

per me è un potere che mi rende più forte.

Davide Ferrara

I significati dell'adolescenza

A come amicizia che ti porta via

D come debolezza quando ti prendono di mira

O come orgoglio per le proprie azioni

L come libertà di sognare e amare

E come emozioni da provare insieme

S come sicurezza in se stessi

C come curiosità in tutto

E come esperienze da raccontare

N come nascita di una nuova vita

Z come lo zaino che diventa più pesante

A come adolescenza che è tutte queste cose

Maria grazia Norelli

A amore protettivo che la famiglia ci fa sentire

D dado che determina la nostra sorte

O orologio biologico che sta per scoccare

L libro su cui scrivere il futuro

E estasi fantastica per gli amori che nasceranno

S scuola che non si dimenticherà mai

C casa calda e accogliente

E entusiasmo per le nuove esperienze da affrontare

N nascita di un sogno da realizzare

Z zampillo di emozioni frenetiche

A apertura alla vita che verrà

Armando Vitale



È giunto il momento ...

Quando capisci che è il momento

ti lasci andare come una foglia nel vento.

Cominci a renderti conto

di cosa è davvero il mondo.

Lati positivi

e lati negativi

guarda sempre verso la gioia

e vedrai che non mollerai.

Serve poco per regalare un raggio di sole!

Un vestito cambierai

ma sempre ti riconoscerai.

Vedrai che il tempo passerà

perchè è tanto bella questa età.

Gabriele Bucciarelli

Itinerari ... nella natura



Flora e fauna di Cava

La nostra città sorge a ridosso del Mar Tirreno, a circa 5 km dalla Costiera Amalfitana, nella vallata situata tra due gruppi montuosi: ad est i Monti Picentini tra i quali ricordiamo Monte Caruso, Monte S. Adiutore, Monte S. Liberatore e il colle Croce, ad Ovest i Monti Lattari tra i quali ricordiamo Monte Finestra, Monte Sant' Angelo, Monte San Martino e Monte Crocelle. La cima più alta è costituita da Monte Finestra che raggiunge i 1138 m.

Il clima della nostra città è tipicamente Mediterraneo, gli inverni sono miti e le estati calde. A causa dei monti che circondano la città di Cava, essa è protetta dai venti, ma è più frequentemente colpita da piogge rispetto alla vicina zona costiera.

La flora di Cava è caratterizzata da una grande varietà di piante; si trovano castagni, querce, faggi, frassini, olmi, aceri e pioppi. Inoltre sono presenti le caratteristiche piante della Macchia Mediterranea: felci, finocchi e asparagi selvatici.

Sul nostro territorio sono presenti molti mammiferi come le donnole, faine, cinghiali, tassi e volpi.



Tra gli uccelli troviamo il falco pellegrino, la poiana, il gheppio, il picchio verde, il corvo imperiale, lo sparviero e il barbagianni.

Nei boschi della nostra città è possibile sentire il verso del cuculo e della civetta.

Inoltre nella nostra città abbiamo un'importante area naturale protetta, cioè il Parco Diecimare che si estende per 444 ettari ed è un'oasi del WWF. I rilievi più alti del Parco sono Monte Caruso e Forcelle della Cava.

All'interno del parco crescono circa 40 famiglie di piante, con oltre 200 specie vegetali diverse. Il parco è ricco di macchia mediterranea, infatti crescono piante come il mirto, il leccio, il ginepro. Gli alberi più presenti sono: le querce caducifoglie, il faggio, l'agrifoglio, il pioppo, il castagno e l'olmo.

In primavera, nei prati del parco, fioriscono le bellissime orchidee selvatiche.



WWF Italia

Scuola Primaria
S. Lucia
classi IV A

Itinerari .. nella natura



Inoltre, nel parco possiamo trovare 60 specie diversi d'uccelli e 23 mammiferi differenti, alcuni animali che vivono in quest'oasi sono a rischio d'estensione come il barbagianni, un predatore notturno che si nutre di roditori, il cervone un serpente lungo e colorato ma innocuo, il picchio verde e il corvo imperiale.



Nel parco ci sono anche diversi insetti, e nei mesi primaverili ed estivi è possibile ammirare la colorata ed elegante farfalla Macaone, simbolo del Parco, che si nutre mangiando le foglie del finocchio selvatico.



Farfalla Macaone

LA FAUNA DELLE NOSTRE MONTAGNE:

LA FARFALLA MACAONE



NOME CO-

MUNE:

NOME SCIENTIFICO: *Papilio machaon*

LUOGO DI AVVISTAMENTO: Parco Decimare

CARATTERISTICHE FISICHE: La farfalla macaone ha una particolare colorazione delle ali: il lato superiore è giallo con strisce nere, mentre il lato inferiore ha macchie rosse e blu. La farfalla macaone può raggiungere un'apertura alare di 10 cm.

ALTRE INFORMAZIONI: le femmine sono più grandi dei maschi. La farfalla adulta vive molto poco: circa un paio di settimane, giusto il tempo di riprodursi e dare inizio ad un nuovo ciclo.



LA FLORA DELLE NOSTRE MONTAGNE

LA QUERCIA



NOME COMUNE: Quercia

NOME SCIENTIFICO: *Quercus*

LUOGO DI RITROVAMENTO: Parco Decimare

FORMA E COLORE: è un albero che raggiunge anche i 30 m di altezza, la sua corteccia è grigio-marrone che con il tempo si riempie di fessure. La chioma è ampia e tondeggiante, le foglie sono lobate e hanno i margini tondeggianti o angolari. In generale le sue foglie sono verdi, ma in autunno diventano gialle, rosse e arancioni.

ALTRE INFORMAZIONI: Il frutto della quercia è la ghianda. Molto spesso questi alberi sono coltivati per la produzione di legno.

Itinerari ... di fine anno

UN ALTRO ANNO E' PASSATO...

Carissimi,
siamo giunti al termine del nostro viaggio, un anno è già passato!!
Desidero condividere con voi il mio "GRAZIE" per aver avuto
l'opportunità di trascorrere le mie ore lavorative in classe con ogni sorta di bambino, da quello che fa il monello a quello timido, a quello spavaldo
e spassoso.
Il mio "Grazie" più grande va a loro che hanno saputo rendere speciale ogni giorno scolastico.
Come sempre ho cercato un testo su cui riflettere e la poesia che ho trovato, del poeta libanese Kahlil Gibran, è un elogio al vero insegnamento.
Noi siamo solo uno strumento per permettere ai bambini di conoscere il mondo attraverso il loro vivere quotidiano, attraverso i loro sensi, poiché
sono loro i veri protagonisti dell'insegnamento.
Buon fine anno scolastico, care/i colleghe, nel nostro cuore viva sempre la fiamma ardente dell'amore per l'insegnamento, senza dimenticare che
noi insegnanti, siamo solo una "matita" nelle mani di Dio.
" E un maestro disse:
parlaci dell'insegnamento.
E lui disse: "Nessuno può insegnarvi nulla
se non ciò che già sonnacchia
nell'albeggiare della vostra conoscenza.
Il maestro che cammina all'ombra del tempio
tra i discepoli, non elargisce la sua sapienza,
ma piuttosto la sua fede e il suo amore.
E se davvero è saggio
non vi invita a entrare nella dimora del suo sapere
ma vi guida sulla soglia della vostra mente.
L'astronomo può dirvi ciò che sa degli spazi
ma non può darvi la sua conoscenza.
Il musicista può cantarvi la melodia che è nell'aria,
ma non può darvi l'orecchio che fissa il ritmo,
né l'eco che rimanda il suono.
E colui che è esperto nella scienza dei numeri
può descrivervi il mondo del peso e della misura,
ma oltre non può condurvi.
Poiché la visione di un uomo
non presta le proprie ali a un altro uomo.
E così come ognuno è solo nella conoscenza di Dio,
ugualmente deve in solitudine conoscere Dio
e comprendere la Terra."

Ins. Maria Rosaria Magliano

